



# Il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite

---



## La disciplina dell'uso della forza (armata) nella Carta delle Nazioni Unite

- Divieto generale dell'uso unilaterale della forza (art. 2, co. 4)
- Eccezione: legittima difesa individuale e collettiva (art. 51)
- Monopolio dell'uso della forza in capo al Consiglio di sicurezza

Art. 24: Al fine di assicurare un'azione pronta ed efficace da parte delle Nazioni Unite, i Membri conferiscono al Consiglio di Sicurezza la responsabilità principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, e riconoscono che il Consiglio di Sicurezza, nell'adempire i suoi compiti inerenti a tale responsabilità, agisce in loro nome

# I presupposti per l'intervento del Consiglio di sicurezza

Art. 39

Il Consiglio di Sicurezza accerta l'esistenza di una minaccia alla pace, di una violazione della pace, o di un atto di aggressione, e raccomanda o decide quali misure debbano essere prese in conformità agli articoli 41 e 42 per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale.

# La nozione di "minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale"

- Flessibilità della nozione
- Ambiti di applicazione
  - Segregazione razziale in Rhodesia del Sud (1966) e Sud Africa (1977)
  - Violazione grave e sistematica dei diritti umani (Ruanda 1994, Kosovo 1999)
  - Guerra civile (ad es. Timor Est 1999; Mali 2017)
  - Colpo di Stato (Haiti, 1994)
  - Rifiuto di consegnare presunti terroristi (ad es. Afghanistan 1999)
  - Attentati terroristici (Istanbul 2003; Madrid 2004)
  - Perseguimento di programmi nucleari militari (Iran e Corea del Nord, 2006; 2017)
  - Pirateria (Somalia 2008)
  - La diffusione del virus Ebola in Africa occidentale (2014)
  - Il traffico di migranti nel mediterraneo (2015)

## Le misure adottabili dal Consiglio di Sicurezza

- Misure provvisorie (art. 40)
- Misure non implicanti l'uso della forza (art. 41)
- Misure implicanti l'uso della forza (art. 42)

# Le misure provvisorie

## Art. 40

Al fine di prevenire un aggravarsi della situazione, il Consiglio di Sicurezza prima di fare le raccomandazioni o di decidere sulle misure previste all'articolo 39, può invitare le parti interessate ad ottemperare a quelle misure provvisorie che esso consideri necessarie o desiderabili. Tali misure provvisorie non devono pregiudicare i diritti, le pretese o la posizione delle parti interessate. Il Consiglio di Sicurezza prende in debito conto il mancato ottemperamento a tali misure provvisorie.

# Le misure non impicanti l'uso della forza

## Art. 41

Il Consiglio di Sicurezza può decidere quali misure, non impicanti l'impiego della forza armata, debbano essere adottate per dare effetto alle sue decisioni, e può invitare i membri delle Nazioni Unite ad applicare tali misure. Queste possono comprendere un'interruzione totale o parziale delle relazioni economiche e delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, postali, telegrafiche, radio ed altre, e la rottura delle relazioni diplomatiche.



# L'attività sanzionatoria del Consiglio di sicurezza

Sanzioni originariamente rivolte solo  
contro gli Stati

Aspetti problematici

- Inefficacia
- Effetti collaterali
  - Nei confronti della popolazione incolpevole
  - Nei riguardi degli Stati terzi che intrattenevano relazioni commerciali con lo Stato “sanzionato”

Le sanzioni cd. “mirate” o “intelligenti”  
(targeted o smart sanctions)



# Le sanzioni "intelligenti"

## Il funzionamento

- Istituzione di un Comitato delle sanzioni ad hoc da parte del Consiglio di sicurezza
  - In merito alla situazione in certi Stati (ad es. Corea del Nord, Somalia o Sudan del Sud)
  - In merito a certe organizzazioni terroristiche (in particolare ISIS e Al-Qaeda)
- Redazione di una lista delle persone fisiche o giuridiche la cui condotta rappresenta una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale (cd. *Black lists*)
  - Ad es. gravi violazioni dei diritti umani; traffico illecito di armi

# Le sanzioni "intelligenti"

## Il funzionamento


- Il contenuto delle sanzioni
  - Embargo su acquisto di determinati beni (armi, petrolio, diamanti)
  - Congelamento dei conti correnti
  - Divieto di spostamento (travel ban)
- Modello seguito da altre organizzazioni internazionali (UE e UA) e Stati (Stati Uniti, Regno Unito e Canada)

# Perché "intelligenti"?

Colpiscono solo gli individui (persone fisiche/giuridiche) effettivamente responsabili

Previsione di esenzioni umanitarie (relative all'acquisto di generi alimentari, affitti e mutui, spese per cure mediche)


Estinzione automatica in caso di mancato rinnovo entro un anno (sunset clause)



## Le misure implicanti l'uso della forza

### Art. 42

Se il Consiglio di Sicurezza ritiene che le misure previste nell'articolo 41 siano inadeguate o si siano dimostrate inadeguate, esso può intraprendere, con forze aeree, navali o terrestri, ogni azione che sia necessaria per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale. Tale azione può comprendere dimostrazioni, blocchi ed altre operazioni mediante forze aeree, navali o terrestri di Membri delle Nazioni Unite.



# Le misure implicanti l'uso della forza

## Il disegno originario della Carta

- Messa a disposizione del Consiglio di sicurezza, su base permanente, di contingenti militari degli Stati membri, attraverso la stipula di accordi speciali (art. 43)
- Esercito delle Nazioni Unite sotto il comando di un Comitato di Stato maggiore, composto dai Capi di Stato maggiore dei cinque membri permanenti (art. 47)
- Accordi speciali tra Nazioni Unite e Stati membri mai stipulati

## La prassi del Consiglio di sicurezza

- Costituzione di missioni militari ad hoc, sulla base di accordi stipulati, volta per volta, da Nazioni Unite e singoli Stati membri (peace-keeping)
- Autorizzazione all'uso della forza da parte dei singoli Stati

# Le operazioni di peace-keeping

## Prima generazione (ad es. UNEF I 1956)

- Interposizione tra le parti in conflitto (garanzia del cessate il fuoco)
- Caratteristiche
  - a) consenso dello Stato territoriale
  - b) neutralità rispetto alle parti in conflitto
  - c) uso della forza circoscritto alla legittima difesa

## Seconda generazione (ad es. UNOMIL)

- Esercizio di funzioni “sovrane”, sia militari che civili

## Terza generazione (ad es. UNPROFOR)

- *Peace-enforcement*
- No consenso dello Stato territoriale
- No imparzialità rispetto alle parti in conflitto

# Autorizzazioni all'uso della forza

- Funzione di legittimazione dell'autorizzazione del Consiglio di sicurezza  
Consente di distinguere un uso della forza illecito da quello finalizzato al ristabilimento della pace e della sicurezza internazionali

## Esempi

- La risoluzione n. 678 del 1991 (Iraq)  
Autorizzazione ad utilizzare “tutti i mezzi necessari” per assicurare l'immediato ritiro delle truppe irachene dal Kuwait
- Autorizzazione all'uso della forza in contesti diversi da un conflitto internazionale
  - Reprimere atti di pirateria al largo delle coste somale (ris. 1816(2008) e 1851(2008))
  - Contrastare crisi umanitarie nell'ambito di un conflitto interno (ad es. durante la guerra civile in Libia, ris. 1973(2011))
  - Contrastare il traffico di migranti nel Mediterraneo (ris. 2240(2015))



# I limiti al potere di autorizzazione

Conferimento ex ante

Carattere esplicito

Fissazione della durata o  
dell'obiettivo dell'intervento

Esercizio di un controllo effettivo  
da parte del Consiglio di sicurezza

## Altre misure adottate dal Consiglio di sicurezza

- Istituzione di tribunali penali internazionali (o internazionalizzati) e cooperazione con la Corte penale internazionale
- *State-building* e amministrazione di territori
- Misure di esecuzione delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (art. 94)